

2ª Tappa

*La nostra seconda parte del nostro tour parte da **Bormio (1225 m)** per fare tappa a Livigno e sicuramente il piazzale antistante le partenze della seggiovia sarà per*



noi molto comodo. La direzione è per la mitica salita tappa fondamentale del giro d'Italia che raggiunge il passo dello Stelvio, fortuna nostra che non ci arriviamo ma ci fermeremo molto prima ed esattamente passata la località Bagni Vecchi. Passata la galleria sulla sinistra imbocchiamo una sterrata (n° 10) (vedi

foto) in discesa che ci porterà in poco tempo ad attraversare un ponticello sul torrente in un angolo di bosco davvero suggestivo, ricominciando la salita. Pedalata dopo pedalata la salita diventa impegnativa e a tratti si rischia anche di scendere

per il fondo ghiaioso ma la cima di questa salita non è lontana passando la confluenza alla valle Forcola. Breve discesa e la Baita Grasso ci darà ristoro. Siamo sulla testa dei Laghi Cancano, un imponente bacino artificiale a più livelli e lasciata la baita ci apprestiamo a percorrere il



loro lato sinistro, quindi scendiamo brevemente e alla deviazione sulla destra imbocchiamo la sterrata. Il percorso è praticamente in piano e ci dava la impressione che prima o dopo sarebbe stata asfaltata, ma per fortuna nostra in questo anno era ancora una bella e polverosa sterrata. Arriviamo alla confluenza con la prima diga e teniamo sempre la sinistra ed arrivare al punto di ristoro San Giacomo sul sentiero n° 128. Siamo in un vero paradiso (vedi foto), prati, alberi



piccole casette in legno, praticamente un giardino (vedi foto). Proseguiamo sempre sulla nostra traccia ed imboccare poco più avanti la sterrata sempre n° 128 che ci porterà al Passo Alpisella (vedi foto) nella valle omonima. La sterrata parte in forte pendenza ma poi diventa più ciclabile

*anche se la pendenza rimane sempre forte. Siamo nella valle che da le sorgenti al fiume Adda. Mentre si sale alcuni laghetti si giunge in prossimità di alcuni laghetti che appartengono all'area delle sorgenti dell'Adda, raggiungendo il **valico dell'Alpisella (2285 m)** tra dossi erbosi e sulla sella più ampia troviamo il più grande di questi laghetti alpini di origine glaciale che prende il nome del passo. Si continua ora in discesa su fondo anche sconnesso sulla mulattiera militare entrando*



gradualmente nel bosco del versante idrografico sinistro della Valle che sovrasta Livigno. Arrivati in fondo alla discesa dopo qualche tornante si giunge ad un caratteristico ponte da oltrepassare con la bici al fianco (vedi foto) e si guadagna il versante opposto e,

*dopo aver percorso un tratto pianeggiante, teniamo la destra e scendiamo praticamente sul bacino artificiale del Lago di Livigno. Seguiamo la traccia che ci porta verso a **Livigno (1816 m)** sulle ciclabili dopo aver attraversato un ponticello.*